

BANGALORE - INAUGURAZIONE DELLA NUOVA RESIDENZA BARNABITICA IN INDIA

Bangalore è la capitale del Karnataka, Stato al centro della penisola che si stende tra l'Oceano Indiano e il Golfo del Bengala con una popolazione di 8.425.970 abitanti. È costruita su un altipiano (920 metri sul livello del mare): questo le dà un clima gradito anche agli occidentali. Le guide turistiche la classificano come città-giardino: ed è vero, perché gli spazi verdi non mancano. Il nome Bangalore è una forma anglicizzata della parola *kannada Bengaluru*.

Bangalore è al secondo posto in India per indice di alfabetizzazione, al primo per tasso di sviluppo economico e tecnologico. Non è un mistero che il distretto di Bangalore è considerato la Silicon Valley dell'India. La città è ricca di Istituti cattolici sia diocesani che di una moltitudine di famiglie religiose sia maschili che femminili. Una zona è conosciuta come il "**Piccolo Vaticano**", una sorta di cittadella dentro la quale si ritrovano le case di molti Ordini religiosi. Cuore di questo complesso è un grande centro universitario, il Dharmaram College, dove i futuri presbiteri, religiosi e religiose frequentano classi di filosofia e di teologia, non importa a che congregazione appartengano o se siano dei "secolari". È alla periferia di questa città giardino che la nostra Congregazione ha acquistato un terreno per la costruzione della nostra prima casa di formazione in India. La sua inaugurazione e benedizione ha avuto luogo il 4 settembre 2014 alla presenza del Rev.mo Padre Generale Francisco Chagas Santos da Silva, del Vicario Generale P. Francesco Papa, e del P. Robert Kosek, Provinciale dell'America del Nord.

Gli ultimi lavori della costruzione, soprattutto per la cappella, continuarono con alacrità fino al pomeriggio di giovedì, 4 settembre, ma tutto è stato pronto per le 16.00 quando arrivò l'arcivescovo di Bangalore, Sua Eccellenza Bernard Moras, che si è intrattenuto a chiacchierare con la comunità e alcuni amici all'entrata dell'edificio.

La porta principale era infatti ancora chiusa, decorata nei suoi due lati con un angelo e una splendida composizione di fiori, uniti con un nastro che sbarrava l'accesso. Alle 16.30 precise la cerimonia è incominciata con la benedizione e la scoperta della targa in bronzo in commemorazione dell'evento, situata a destra della porta. Alla sinistra c'è già la targa che commemora la benedizione della prima pietra fatta dal Padre Generale il 23 marzo 2013. Quindi il Padre Generale ha tagliato il nastro e aperto la porta consentendo a tutti di entrare nell'atrio per la preghiera di benedizione di tutto l'edificio. L'Arcivescovo, dopo le preghiere di benedizione, ha asperso con l'acqua santa gli ambienti del pian terreno, mentre Padre Papa aspergeva il primo piano e il P. Generale il secondo. Quindi ci si è recati al primo piano, dove è situata la cappella, per la concelebrazione della Santa Messa, che includeva la benedizione della cappella stessa, dell'altare e del tabernacolo.

Una gran folla di amici sacerdoti, religiosi, religiose, familiari dei padri e degli studenti e amici parteciparono con grande gioia alla celebrazione. Solo un piccolo gruppo poté essere accomodato nella cappella, e quindi in due sale furono allestiti degli schermi televisivi. Alla fine della Santa Messa il P. Generale ha pronunciato poche parole di ringraziamento in italiano, tradotte dal P. Papa, poi il P. Papa ha spiegato e letto il documento di affiliazione dell'Arcivescovo alla nostra Congregazione in riconoscimento per la sua benevolenza in accoglierci nell'Arcidiocesi. Al termine della Santa Messa tutti sono stati invitati nel salone al secondo piano per un programma di danze da parte dei nostri studenti, parole di ringraziamento, e un piccolo dono a coloro che sono stati coinvolti nella costruzione: il padrone del terreno, i Padri di Don Calabria nostri vicini, l'architetto, il costruttore e così via. L'arcivescovo, prima di andarsene, ha preso l'opportunità per invitare a partecipare al servizio di preghiera e solidarietà con tutte le vittime del terrorismo antireligioso nell'Irak, e alla giornata di preghiera e di digiuno prevista per il 14 settembre. La giornata si è conclusa con una lauta cena offerta a tutti i presenti, mentre, secondo una tradizione locale, risplendevano le luci natalizie che avvolgevano tutto l'edificio, creando una visione da

favola. La comunità religiosa ha già preso possesso dell'edificio con tre Padri (Patil, Benny e Ahilan), un diacono (Subash), tre studenti professi di teologia, e un gruppo di undici aspiranti.

Eleviamo al Signore canti di gioia e di ringraziamento per questo sviluppo della nostra Congregazione nel mondo asiatico, mentre invochiamo con più fervore che mai l'intercessione della nostra Madonna, Madre della Divina Provvidenza insieme a San Paolo, S. Antonio M. Zaccaria e tutti i nostri Santi.

Frank Papa



Il giorno dell'inaugurazione



Cappella interna